



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Attività ispettiva Reg. Gen.
n.491/1/XI Legislatura

Prot. n. 098

Napoli, 11 luglio 2022

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: borse di studio universitarie. Sono a rischio i sostegni allo studio in regione Campania.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il governo ha rafforzato le Borse di studio universitarie alzando importi e soglie di reddito per il 2022/23 in particolare per le ragazze che si iscrivono alle cosiddette facoltà Stem, cioè scientifiche, ingegneristiche e matematiche, infatti per il prossimo anno accademico le Borse di studio sono state notevolmente incrementate nell'importo arrivando a 7.389 euro;
- b) il governo, però, ha deciso di consentire alle Regioni un taglio fino al 30% con la motivazione di garantire un certo grado di autonomia che permetta alle stesse di rapportare il valore nazionale all'effettiva realtà territoriale;
- c) da quanto appreso da un articolo del Mattino, molte Regioni hanno già reso operative le novità del governo alzando le soglie al massimo possibile prevedendo specifici benefici per gli studenti in arrivo da altre regioni.

A titolo d'esempio:

- la Regione Lombardia ha stabilito che lo studente fuori sede ha diritto all'alloggio gratuito, a un pasto al giorno gratis più un gettone che può arrivare a 3.967 euro per un valore complessivo che supera i 7 mila euro (la quota si accresce del 20% per le studentesse Stem);
- l'Emilia Romagna offre benefici analoghi e garantisce il pagamento, per le matricole, della prima rata della Borsa già nei prossimi mesi;
- la Regione Lazio invece promette di pagare la prima rata entro il 31 dicembre;

considerato che:

- a) chi ha un reddito familiare Isee di 22-24 mila euro e una situazione patrimoniale Ispe vicina a 50mila euro, per l'Italia è una famiglia a basso reddito e merita quindi un sostegno per gli studi universitari;
- b) la Campania, a differenza delle altre regioni, fa eccezione perchè non solo non ha ancora pubblicato il bando ma è orientata a confermare le vecchie



soglie. Dunque uno studente campano con fascia Isee 22-24 mila euro e fascia Ispe 42-52 mila euro riceverà la Borsa di studio solo se si iscriverà in un ateneo di un'altra regione;

- c) il problema non sussisterebbe se le soglie di reddito per accedere alle Borse di studio fossero uguali in tutta Italia;

rilevato che:

- a) nessuna delle Regioni che ha già deliberato ha tagliato le soglie del reddito, tuttavia la Campania ha sistematicamente scelto in passato valori inferiori alle soglie indicate;
- b) nell'anno accademico 2021/22 il livello Isee nazionale era 23.626 euro mentre in Campania era 21.000 euro, con una limatura dell'11%, mentre quello Ispe di 51.362 euro addirittura era stato tagliato del 22% scendendo così a 40.000 euro;
- c) la Regione Campania, se non cambia la rotta degli anni passati, sembra voglia favorire l'emigrazione studentesca disincentivando economicamente i giovani campani a studiare nei nostri atenei, non offrendo adeguate borse di studio per gli studenti di fasce economiche medio-basse;

atteso che con il decreto legislativo 68/2012, cioè da dieci anni, c'è una legge nazionale che definisce le Borse di studio universitario come Lep, ovvero livelli essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale (seppur solo definito come Lep e non attuato);

ritenuto che:

- a) l'arrivo di giovani universitari per un territorio è una cosa preziosa;
- b) non possiamo rischiare di perdere un'altra enorme fetta di studenti anche per le università di cui tanto ci vantiamo, dopo 3 anni di Dad che hanno portato la Campania al titolo di regione con più restrizioni scolastiche;
- c) la Regione Campania deve infatti muoversi per favorire la permanenza sul nostro territorio dei nostri studenti che già da troppi anni, finiti gli studi, sono costretti a partire per il Nord o per l'estero cercando un posto di lavoro adeguato alle proprie esigenze.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, atteso e ritenuto
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

quali sono le motivazioni per cui la regione Campania, a differenza delle altre regioni, non abbia già indicato i parametri e condizioni di accesso più favorevoli all'iscrizione presso gli atenei campani.

Maria Muscarà